

«Nessuno sconto per chi imbocca scorciatoie». Una posizione netta è espressa dal Consiglio regionale dell'Ordine nei confronti dei "furbetti del vaccino". «Valuteremo se dentro le voci che si vanno diffondendo in queste ore esistono profili deontologici da censurare e non esiteremo a segnalare abusi alle autorità competenti, a cominciare dal Consiglio di disciplina territoriale. Le furbizie non sono ammesse e non fanno il bene della nostra professione che va esercitata con dignità e nell'interesse generale dei cittadini. Proprio per questo, e in conseguenza delle tante richieste che arrivano dai giornalisti in prima linea, l'Ordine si è attivato per chiedere un incontro con le autorità sanitarie. Solo in quella sede potremo verificare se esiste la possibilità di avviare alcuni di noi, particolarmente esposti, alla vaccinazione anticipata».